

SCHEDA A
INFORMAZIONI GENERALI

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI

A.1	Identificazione dell'impianto	3
A.2	Altre informazioni.....	4
A.3	Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto	5
A.4	Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti	6
A.5	Attività tecnicamente connesse.....	7
A.6	Autorizzazioni esistenti per impianto.....	8
A.7	Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni	13
A.8	Inquadramento territoriale	16
A.9	Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici	17

SCHEDA A - INFORMAZIONI GENERALI**A.1 Identificazione dell'impianto**Denominazione dell'impianto Centrale Termoelettrica di OstigliaIndirizzo dello stabilimento Strada statale 12 Abetone-Brennero km 232 40035 – Ostiglia (MN)Sede legale Via Andrea Doria, 41/G – 00192 RomaRecapiti telefonici 0386 303310 centralino Centrale Ostigliae-mail matteo.bresciani@eon.com**Gestore dell'impianto**Nome e cognome Antonio DodaIndirizzo Strada statale 12 Abetone-Brennero km 232 40035 – Ostiglia (MN)Recapiti telefonici 0386.303220e-mail antonio.doda@eon.com**Referente IPPC**Nome e cognome Alessia FioreIndirizzo Via Andrea Doria, 41/G – 00192 RomaRecapiti telefonici 06 95056797 – 329 4987218e-mail alessia.fiore@eon.com**Rappresentante legale**Nome e cognome Miguel AntoñanzasIndirizzo Località Fiume Santo Cabu Aspru – 07100 - SS

A.2 Altre informazioni

Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma n. 03251970962

Sistema di gestione ambientale

- no
- [EMAS](#)
- [ISO 14001](#)
- SGA documentato ma non certificato
- altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99

[no](#)

- si
- notifica
- notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Effetti transfrontalieri

- [no](#)
- si, *allegare relazione*

Misure penali o amministrative riconducibili all'impianto o parte di esso, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

[no](#)

- si, *specificare* _____

A.3 Informazioni sulle attività IPPC e non IPPC dell'impianto

n° 1	Data di inizio attività 1967 (entrata in servizio del primo gruppo)	Data di presunta cessazione 2040
------	---	--

Attività **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** _____ Codice IPPC **1.1** _____

Classificazione NACE **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA** _____ Codice **4011** _____

Classificazione NOSE-P **PC>300MW** _____ CICLI CONVENZIONALI _____ Codice **101.01** _____

Numero di addetti **100** _____ (al 31/12/2008)

Periodicità dell'attività: **continua**

stagionale gen feb mar apr mag giu
 lug ago set ott nov dic

Capacità produttiva

Prodotto	Capacità di produzione	Produzione effettiva lorda	Anno di riferimento
Energia Elettrica	12.982 GWh	6.032 GWh	2008
Energia Elettrica	12.982 GWh	2.946 GWh	2009
Energia Elettrica	12.982 GWh	3.280 GWh	2010

Tabella riassuntiva dell'utilizzo dei Sezioni termoelettrici	SEZIONI			
	1	2	3	4
Entrata in servizio Ciclo convenzionale	Dicembre 1967	Aprile 1973	Gennaio 1974	Luglio 1974
Entrata in servizio (1) Ciclo combinato	10 febbraio 2004	24 febbraio 2004	16 marzo 2005	-

Nota:

(1) Le date si riferiscono alla messa a regime

Potenza lorda nominale (in condizioni ISO e alla messa in servizio) delle Sezioni 1, 2 e 3 a ciclo combinato 384 MW

Potenza lorda nominale della Sezione 4 a ciclo vapore a condensazione 330 MW

A.4 Fasi dell'attività ed individuazione delle fasi rilevanti		
Rif.	Fase	Rilevante
CMP	Consumo Materie Prime	<u>SI</u>/NO
ASC	Approvvigionamento e Stoccaggio Combustibile	<u>SI</u>/NO
ASC1	Approvvigionamento Gas Naturale	<u>SI</u>/NO
ASC2	Approvvigionamento e Stoccaggio Olio Combustibile Denso	<u>SI</u>/NO
ASC3	Approvvigionamento e Stoccaggio Gasolio	<u>SI</u>/NO
PW	Approvvigionamento Acqua	<u>SI</u>/NO
PW1	Prelievo Acqua da Acquedotto	SI/<u>NO</u>
PW2	Prelievo Acqua da Fiume	<u>SI</u>/NO
CA	Consumo Aria Comburente	SI/<u>NO</u>
CRM	Consumo di Reagenti e Materie Prime	<u>SI</u>/NO
CEE	Consumo Energia Elettrica	SI/<u>NO</u>
EEA	Energia Elettrica Assorbita	SI/<u>NO</u>
EER	Energia Elettrica da Recupero	SI/<u>NO</u>
EEX	Autoconsumo Servizi Ausiliari	SI/<u>NO</u>
PCO	Processo di Combustione	<u>SI</u>/NO
AGI	Attività Gestionali d'Impianto	<u>SI</u>/NO
SCP	Sottoprodotti Ciclo di Produzione	<u>SI</u>/NO
PR	Produzione Rifiuti	<u>SI</u>/NO
PRE	Produzione Rifiuti da Attività di Esercizio	<u>SI</u>/NO
PRG	Produzione Rifiuti da Attività Gestionali	<u>SI</u>/NO
SI	Scarichi Idrici	<u>SI</u>/NO
SI1	Acque di Condensazione e Raffreddamento	<u>SI</u>/NO
SI2	Acque Reflue da Impianto di Trattamento	<u>SI</u>/NO
SI3	Acque Reflue Domestiche	<u>SI</u>/NO
EA	Emissioni in Atmosfera	<u>SI</u>/NO
EA1	Emissioni Controllate in Atmosfera	<u>SI</u>/NO

EA2	Emissioni Incontrollate in Atmosfera	<u>SI/NO</u>
PEEL	Produzione Energia Elettrica Lorda	<u>SI/NO</u>
PEEN	Produzione Energia Elettrica Netta	<u>SI/NO</u>

A.5 Attività tecnicamente connesse

NO

Attività	Sigla	Riferimento rispetto a schemi a blocchi	Dati dimensionali

Commenti

La direttiva 96/61/CE e il Dlgs 372/99 (ad oggi abrogato e sostituito dalla Parte II del DLgs 152/06, come modificato dal DLgs 128/10), e successive modifiche ed integrazioni non specificano la definizione di attività accessoria tecnicamente connessa.

Si è fatto così riferimento alla [Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 13 luglio 2004](#) "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato 1". A riguardo, con particolare riferimento all'art. 2, comma 3, del decreto n. 372/1999 la circolare chiarisce che per attività accessoria, tecnicamente connessa ad una attività principale rientrante in una delle categorie di cui all'allegato I del decreto legislativo n. 372/1999, si intende una attività:

- a. svolta dallo stesso gestore;
- b. svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
- c. le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

In riferimento a quanto sopra detto ed alla individuazione delle fasi dell'attività principale riportate nella tabella A.4, non sono state identificate attività tecnicamente connesse. Ad esempio, le attività relative alla gestione dei combustibili, all'esercizio dei gruppi elettrogeni, caldaie ausiliarie e sistema antincendio sono state considerate fasi del processo principale di produzione dell'energia elettrica.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto AIA prot DSA-DEC-2009-0000976	Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio	03/08/2009	02/08/2017	DLgs 59/05	Autorizzazione Integrata Ambientale (1)
Certificato di Registrazione EMAS n. I-000355	Comitato Ecolabel - Ecoaudit	16/05/2008 (prima emissione 28/07/2005)	13/03/2011 (2)	Regolamento EMAS	Certificato di conformità al Regolamento EMAS
Certificato ISO 14001:2004 n. EMS-2937/S	RINA, IQNET e CISQ	02/03/2011 (prima emissione 11/02/2005)	12/03/2014	ISO 14001:2004	Certificazione ISO 14001 (già dal 11/02/2005)
Decreto n.133/63 di autorizzazione alla costruzione della Sezione 1	Ministero Industria Ministero LL PP	14/10/1963	-	TU 1775/33	Autorizzazione alla costruzione (Sezione 1)
Decreto n.167/70 di autorizzazione alla costruzione delle Sezioni 2, 3 e 4	Ministero Industria Ministero LL PP	01/10/1970	-	TU 1775/33	Autorizzazione alla costruzione (Sezioni 2,3 e 4)
Decreto n.28/00 voltura degli atti autorizzativi da Enel ad Elettrogen	Ministero Industria	17/05/2000	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 DI 12/07/90 e altri	Voltura da Enel ad Elettrogen
Decreto n.1/02 voltura degli atti autorizzativi da Elettrogen ad Endesa s.r.l.	Ministero Attività Produttive	04/02/2002	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 L 349/86 DLgs 165/01	Voltura da Elettrogen ad Endesa s.r.l.
Decreto n.9/04 voltura degli atti autorizzativi da Endesa s.r.l. ad Endesa S.p.A.	Ministero Attività Produttive	18/03/2004	-	DM 1/02	Voltura da Endesa s.r.l. ad Endesa S.p.A.

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Decreto n.02/08 VL voltura degli atti autorizzativi da Endesa S.p.A. ad E.ON Produzione S.p.A.	Ministero Sviluppo Economico	02/10/2008	-	L 2359/65 L 1643/62 L 880/73 DPR 203/88 DI 12/07/90 e altri	Voltura da Endesa S.p.A. ad E.ON Produzione S.p.A.
Decreto n.114/00 per la trasformazione in ciclo combinato. Sezioni 1, 2 e 3	Ministero Industria, Commercio e Artigianato	04/08/2000	-	L 1643/62 L 880/73 L 393/75 L 349/86 e altre	Trasformazione ciclo combinato (3)
Decreto n° 12129/80 autorizzativo per la costruzione dell'oleodotto Ostiglia-Sermide	Ministero Industria Ministero Finanze	28/10/1980	-	RDL 2/11/33 n.1741 DM 6/7/67 n.5086 DM 2/12/61 n.5349 DM 20/6/63 n.6258 ed altri	Autorizzazione alla costruzione (oleodotto Ostiglia-Sermide)
Decreto n.14/68 di concessione di derivazione dal Fiume PO (Sezione 1)	Ministero LL PP Ministero Finanze	09/12/1968	08/12/2038	TU 1775/33 L 1643/62	Derivazione acqua da fiume
Decreto n.2829/83 di concessione di derivazione dal Fiume PO (Sezioni 2, 3 e 4)	Ministero LL PP Ministero Finanze	11/05/1983	08/12/2038	L 319/16 DI 14/1968 Tu 1775/33 RD 1285/20 L 1643/62	Derivazione acqua da fiume
Contratto di fornitura idrica Prot. 11/2004	Tea S.p.A.	05/02/2004	-	-	Contratto di fornitura di acque da acquedotto
Comunicazione messa in esercizio caldaia ausiliaria 1	Regione Lombardia	12/04/2001	-	DPR 203/88	Emissioni in atmosfera

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Deliberazione 020/2008	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ministero dello Sviluppo Economico	12/11/2008	31/12/2012	D.Lgs n. 216 del 04/04/2006	Autorizzazione ad emettere gas serra nel periodo 2008-2012
Parere CIPPC-00-2011-0000502	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	24/03/2011	-	Parte II del DLgs 152/06, come modificata dal DLgs 128/10	Parere istruttorio per la modifica non sostanziale inerenti correzioni al Parere Istruttorio Conclusivo di AIA
Certificato Prevenzione Incendi Centrale di Ostiglia n. 1649	Vigili del Fuoco: Comando provinciale di Mantova	30/04/2009	30/04/2012	DM 63/82	Certificato Prevenzione Incendi
Certificato Prevenzione Incendi Deposito di Borgo S. Giovanni n. 12987	Vigili del Fuoco: Comando provinciale di Mantova	22/11/2010	29/10/2013	DM 63/82	Certificato Prevenzione Incendi
Parere di esclusione dal VIA per il progetto di adeguamento ambientale con trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 n. 1827/VIA/AO13B	Ministero dell'Ambiente	25/02/1999	-	DPCM 27/12/1988	Parere di esclusione dal VIA
Autorizzazione allo scarico di reflui civili in pubblica fognatura dei soli locali adibiti a mensa e a foresteria n.1601/09	Teacque Sr.l.	08/06/2009	-	DLgs 152/06	Autorizzazione allo scarico

A.6 Autorizzazioni esistenti per impianto					
Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Convenzione n. 49073 con il Consorzio S. Stefano per lo scarico delle acque di raffreddamento	Consorzio idraulico di scolo Santo Stefano (MN)	30/10/1972	-	-	Autorizzazione allo scarico
Concessione n. 17200 al deposito oli minerali di Borgo S. Giovanni	Ministero Attività Produttive	06/05/2004	01/06/2023	RDL 1741/33 e succ. Dlgs 22/2001 DPR 203/88 DM 12900/83 ed altri	Deposito oli minerali
Rinnovo della concessione all'esercizio del deposito di oli minerali	Ministero Industria Commercio Artigianato	12/04/1988	-	L 367/34 RD 1303/34 L 61/86	Deposito oli minerali
Trasmissione documenti relativi ai depositi di olio combustibile di Ostiglia e Borgo S. Giovanni	Regione Lombardia	13/04/2006	-	L 239/2004	Deposito oli minerali
Denuncia di attivazione del deposito oli lubrificanti	Ufficio delle Dogane di Mantova	25/05/2009	-	DM 114/2000 DM 1/02 e altri	Deposito oli lubrificanti
Convenzione con ARPA Lombardia per la Rete monitoraggio qualità aria	Registrazione n.15358 presso l'Agenzia delle Entrate – ufficio Milano 2	1/10/2009	01/04/2014	LR 16/99 DM 112/00 DM 114/00	RRQA Rete Qualità dell'Aria
Parere CIPPC-00-2010-0002209	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	05/11/2010	-	Parte II del DLgs 152/06, come modificata dal DLgs 128/10	Parere istruttorio per la modifica non sostanziale di sostituzione e rilocalizzazione delle caldaie ausiliarie
Decreto n.964/10 di compatibilità ambientale	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	13/12/2010		DLgs 152/06 e s.m.i.	Realizzazione turbine a gas in sostituzione della sezione 4

Note:

- (1) La presente sostituisce le seguenti autorizzazioni:
- Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MICA n. 114/00 del 4/08/2000 per le sezioni 1, 2 e 3;
 - Autorizzazione emissioni in atmosfera Decreto MAP n. 9/02 per completare la trasformazione in ciclo combinato delle Sezioni 1, 2 e 3 e per proseguire l'esercizio della Sezione 4;
 - Autorizzazione emissioni in atmosfera Sezione 4 DGR Lombardia n. VII - 9974/02 del 26/07/2002;
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 3055/06 del 22/12/2006 allo scarico idrico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue industriali (ITAR);
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 3058/06 del 22/12/2006 allo scarico idrico in corso d'acqua superficiale delle acque reflue industriali (raffreddamento);
 - Autorizzazione del Servizio Tecnico Urbanistico del Comune di Ostiglia allo scarico in pubblica fognatura (acque nere) n. 7/2005 del 29/09/2005;
 - Autorizzazione Provincia di Mantova Determinazione n. 689/03 del 10/04/2003 per il deposito preliminare la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
- (2) La centrale ha già sostenuto e superato la fase di rinnovo del presente certificato del quale manca ancora l'emissione cartacea. Pertanto non appena disponibile il documento cartaceo sarà trasmesso ad integrazione della presente istanza.
- (3) L'autorizzazione all'esercizio è stata sostituita dal Decreto AIA, pertanto il Decreto MICA 114/00 continua a valere per la parte relativa all'autorizzazione alla costruzione.

A.7 Quadro normativo attuale in termini di limiti alle emissioni						
Emissioni in aria						
Inquinante	Valori limite di emissione			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE (5)	Nazionale (6)	Regionale
CICLI A VAPORE – Sezione 4 (mg/Nm³) (medie su 720 ore di normale funzionamento – riferiti al 3% O₂) (1)				(5)	SO₂ : concentrazione su 24 ore da non superare più di 3 volte all'anno = 125 µg/m³	
SO₂	200/400 (2)	400	400	(5)	SO₂ : concentrazione oraria da non superare più di 24 volte all'anno = 350 µg/m³	
NO_x	200	200	200	(5)	SO₂ : Valore limite per la protezione degli ecosistemi (concentrazione media annuale) = 20 µg/m³	
POLVERI	50	50	50	(5)	CO : Media massima giornaliera su 8 ore = 10 µg/m³	
CO	100	250	250		PTS : media aritmetica annuale (1 aprile - 31 marzo) delle concentrazioni medie di 24 ore = 150 µg/m³	
					PTS : 95° percentile annuale delle concentrazioni medie di 24 ore = 300 µg/m³	
CICLI COMBINATI – Sezioni 1, 2 e 3 (mg/Nm³)				(5)	PM10 – Fase 1 : concentrazione media annuale = 40 µg/m³	
NO_x	30 (3)	50	30 (4)	(5)	PM10 – Fase 2 : concentrazione media annuale = 20 µg/m³	
CO	30 (3)	50	50	(5)	PM10 – Fase 1 : concentrazione su 24 ore da non superare più di 35 volte all'anno = 50 µg/m³	
				(5)	PM10 – Fase 2 : concentrazione su 24 ore da non superare più di 7 volte all'anno = 50 µg/m³	
				(5)	NO₂ : Concentrazione su 24 ore da non superare più di 7 volte all'anno = 200 µg/m³	
				(5)	NO₂ : Concentrazione media annuale = 40 µg/m³	
				(5)	NO_x : Concentrazione annuale per la protezione della vegetazione (NO+NO ₂) (da rispettare a più di 20 km dagli agglomerati o a più di 5 km da altre aree edificate o impianti industriali o autostrade) = 30	

					$\mu\text{g}/\text{m}^3$	
				(5)	O ₃ : Media mobile massima giornaliera su 8 ore da non superare per più di 25 volte in un anno come media sui 3 anni = $120 \mu\text{g}/\text{m}^3$	

Note:

- (1) Si intende per *normale funzionamento* l'esercizio con carichi maggiori al minimo tecnico, che per la Sezione 4 è di 50 MW elettrici. I valori sono riferiti al 3% O₂ della portata del gas secco. Secondo il Decreto AIA la sezione 4 può esercire fino al 31 dicembre 2012 con il rispetto di non superare le seguenti ore/anno di esercizio di normale funzionamento: 3.000 ore/anno nel 2009, 2.500 ore/anno per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Come da Decreto AIA del 03/08/09 i valori limiti di emissione si considerano rispettati se:

- nessun valore medio mensile supera i pertinenti valori limiti di emissione, e
 - il 97% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per il biossido di zolfo e le polveri, ed
 - il 95% di tutte le medie di 48 ore non supera il 110% dei valori limite di emissione previsti per gli ossidi di azoto.
- (2) I limiti per SO₂ si applicano a prescindere dal mix di combustibili. Il limite di 200 mg/Nm³ nel periodo invernale (ottobre-marzo) e il limite di 400 mg/Nm³ nel periodo estivo (aprile-settembre).
- (3) Autorizzato da Decreto AIA del 03/08/09: i dati sono medie orarie di normale funzionamento (ossia per carichi erogati dal Turbogas maggiori del minimo tecnico, attualmente pari a 85 MW elettrici) riferiti al 15% O₂.
- (4) DGR n. 6501/2001.
- (5) La Direttiva Quadro 96/62/CE sulla qualità dell'aria ambiente, recepita dall'Italia con il Decreto Legge del 4.8.1999 n.351, fornisce un quadro di riferimento per il monitoraggio delle sostanze inquinanti da parte degli Stati membri, per lo scambio di dati e le informazioni ai cittadini. Le "direttive figlie" (direttive 99/30/CE, 2000/69/CE, 2002/3/CE) stabiliscono sia gli standard di qualità dell'aria per le diverse sostanze inquinanti, in relazione alla protezione della salute, della vegetazione e degli ecosistemi, sia i criteri e le tecniche che gli Stati membri devono adottare per le misure delle concentrazioni di inquinanti, compresi l'ubicazione e il numero minimo di stazioni e le tecniche di campionamento e misura. Con il DM 60 del 2 aprile 2002 sono state recepite le direttive figlie 99/30/CE, 2000/69/CE, con D. Lgs. 183/2004 è stata recepita la direttiva 2002/3/CE
- (6) Tutti i parametri sono contemplati nel DM 60/2002 ad eccezione dell'ozono (D.Lgs. 183/2004) e delle PTS (DPCM 28/03/1988). Dalla tabella sono stati omessi i livelli di allarme definiti dal DM 60/2002 per NO₂ (400 mg/m³) e SO₂ (500 mg/m³) per 3 ore consecutive

Emissioni in acqua						
Inquinante	Valori limite			Standard di qualità		
	Autorizzato	Nazionale	Regionale	UE	Nazionale	Regionale
Scarichi industriali (I.T.A.R. e Raffreddamento)						
	Rispetto dei limiti di Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Valori limite Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.	(1)	2000/60/CE (Direttiva quadro in materia di acque) e 2455/2001/CE	Parametri normati dalla Parte III del D.Lgs 152/06, Allegato 1, Tabella 1/A, che rappresenta i valori minimi di qualità ambientale per i Corpi Idrici Significativi, così come disciplinati dagli artt. 76 e 78 alla Parte III del Decreto e allo stesso Allegato 1	Programma di Tutela ed Uso delle Acque (approvato con DGR n. 2244/2006)
Acque reflue domestiche						
	(2)	(2)	(3)			

Note:

- (1) Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n° 4/2006, per le acque contaminate da oli provenienti dalle superfici recapitate in corpo d'acqua superficiale, valgono i valori limite di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla parte III del D.Lgs 152/06.
- (2) Secondo la Tabella 3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i., i limiti allo scarico in rete fognaria sono obbligatori in assenza di limiti stabiliti dall'autorità competente o in mancanza di un impianto finale di trattamento in grado di rispettare i limiti di emissione allo scarico finale. In base a quanto sopra riportato, dal momento che il collettore fognario comunale in cui recapita lo scarico SF5, recapita a sua volta in un impianto di depurazione consortile finale, i limiti allo scarico in fognatura della suddetta Tabella 3 non sono applicabili allo scarico SF5.
- (3) Regolamento Regionale n. 3/2006 art. 8, relativo a scarichi dagli insediamenti isolati di carico organico inferiore a cinquanta A.E..

A.8 Inquadramento territoriale			
Superficie dell'impianto [m²]			
I dati si riferiscono al solo impianto produttivo			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
170.000 (1)	86.000	55.000	29.000
140.000 (2)	15.000	93.000	32.000
9.400 (3) + 44.000 (4)	2.800	6.400	200 + 44.000
20.267 (5)	-	-	-
Dati catastali			
Tipo di superficie	Numero del foglio	Particella	
(1) Area di Centrale Unità a destinazione speciale D7 Unità a destinazione particolare E	42 43	63 73	
(2) Area Parco Serbatoi Borgo S. Giovanni Unità a destinazione speciale D7	45	104, 107, 217, 284	
(3) Area Mensa e Parcheggi Unità a destinazione speciale D7 Unità a destinazione particolare C/6	44	77, 81 77, 301 302	
(4) Ex Centro ARCA + area in fregio a FFSS	44	78, 119	
(5) Vasche fanghi	44	110, 111	

A.9 Informazioni sui corpi recettori degli scarichi idrici

Scarico finale (1)	Recettore				Classificazione area
	Tipologia	Nome	Riferimento	Eventuale gestore	
SF1	Corso d'acqua naturale	PO	A	Magistrato del PO	Area Sensibile NO Area Vulnerabile NO SECA 3
SF2	Corso d'acqua naturale	PO	B	Magistrato del PO	SACA sufficiente (2)
SF3	Corso d'acqua artificiale	Canale Dugale Vignale	D	Consorzio S. Stefano	Corpo idrico non significativo (3)
SF5	Fognatura	Collettore fognario comunale	F	Comune di Ostiglia	-

Note:
1) Si elencano i seguenti scarichi idrici finali:

SF1: Acque di raffreddamento dei condensatori e acque derivate dall'impianto ITAR. Recettore Fiume PO

SF2: Acqua di scarico da sgrigliatore (prelevata dal fiume Po e utilizzata per il lavaggio delle griglie). Recettore Fiume Po

SF3: Possibile scarico dell'acqua di raffreddamento dei condensatori al Canale Dugale Vignale (effettuata su richiesta del Consorzio)

SF5: Scarico acque sanitarie e acque reflue domestiche dell'area mensa e foresteria al collettore fognario comunale

L'8/06/2009 è stata rilasciata autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue domestiche provenienti dall'area mensa e foresteria che sono state coltate alle acque reflue sanitarie di Centrale. Precedentemente tale flusso costituiva lo scarico SF4 nel Canale Dugale Vignale, ad oggi dismesso.

2) Il Bacino Idrografico in cui ricade il tratto del Fiume Po soggetto allo scarico delle acque reflue industriali costituisce "bacino drenante all'area sensibile Mar Adriatico Nord Occidentale e delta del PO"; l'isola Boscone (circa 5 km a valle del punto di scarico SF1) è classificata come area sensibile; viene proposta una limitazione d'uso del bentazione sulle colture del riso (in comune di Ostiglia, nella zona a monte della Centrale, ricade nell'area vulnerabile a tale fitofarmaco) (da PTUA della Regione Lombardia del marzo 2006).

3) Nella vecchia autorizzazione provinciale relativa allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti dall'area mensa e foresteria del maggio 2004, viene riportato che l'area sulla quale insiste lo scarico è classificata vulnerabile all'inquinamento da nitrati.